

■ **diecirighe** di Lorenzo Di Palma

Il prezzo della spesa

Inflazione in discesa sugli scaffali del super



Nella distribuzione moderna (la cosiddetta Gdo, che comprende Supermercati, Iper e Superette) l'inflazione va giù. Lo dice l'Osservatorio prezzi di Panel International di Nielsen, che in maggio per i prodotti di largo consumo ha calcolato un calo ulteriore dei prezzi dell'1,7% (ad aprile era stato del 2,2%). L'inflazione è trascinata verso il basso soprattutto dall'alimentare: per esempio il prezzo del latte cala dell'1,8%, quello dell'olio dell'1,2%, quello di yogurt e formaggi bianchi dello 0,9%. «L'impegno delle aziende di produzione e distribuzione in questo

momento di crisi è molto forte», spiega Stefano Galli, Ad di The Nielsen Company, «e ciò si evidenzia non solo con il continuo sostegno promozionale ma anche con il generale tentativo di contenimento dei prezzi. Il consumatore è consapevole e molto attento, ricerca la miglior offerta qualità/prezzo, tende a comperare in promozione, a stoccare ciò che può ed è tornato alla buona abitudine di fare la lista della spesa per ridurre gli acquisti di impulso (58%)». Inoltre un italiano su tre prepara «più frequentemente rispetto al passato pane, torte e pasta fatta in casa». E un italiano su cinque esce meno a cena. ■

Eventi

Quel premio spesso anticipa il Nobel

Sarà assegnato il prossimo 19 luglio a Pontremoli nella trecentesca Piazza della Repubblica il Premio Bancarella 2009, riconoscimento per il libro dell'anno secondo una giuria composta da circa 200 librai italiani. Il premio è infatti nato «da quel fenomeno, unico e particolarissimo in Italia, che è la tradizione dei



Servizi innovativi

Un cappotto per isolare la casa

In Europa la principale causa di inquinamento è data dal consumo di energia degli edifici. Mentre il trattato di Kyoto obbliga l'Italia a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 6,5%, dal 1990 queste sono cresciute dell'11%. TopHaus Consulting propone come soluzione la riqualificazione energetica degli edifici: un intervento di restauro sull'involucro edilizio con cui ridurre l'emissione di CO₂ nell'atmosfera e allo stesso tempo risparmiare riducendo i consumi energetici dal 50 all'80%, e mantenere case fresche d'estate e calde d'inverno. TopHaus (www.tophaus-consulting.it)

propone un isolamento dell'involucro soggetto a dispersioni termiche con un sistema a cappotto, costituito dalla somma di diversi materiali adattati tra loro che garantiscono anche elevata traspirabilità e idrorepellenza della facciata, dei tetti, dei piani interrati, fino alle porte e alle finestre. L'intervento, inoltre, è rimborsato del 55% dallo Stato. ■



Il libro

L'eredità di Ambrosoli

Giorgio Ambrosoli, per cinque anni commissario liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona, fu ucciso a Milano trent'anni fa da un killer perché rifiutò qualsiasi compromesso e decise di fare il suo dovere fino in fondo, evitando che il fallimento dell'impero di Sindona ricadesse per intero sulla collettività. Per questo è uno dei pochissimi "eroi borghesi" italiani, come lo definì Corrado Stajano in un bel libro del 1991. Qualunque cosa succeda è la storia raccontata dal più giovane dei suoi tre figli, Umberto Ambrosoli, classe

1971, avvocato penalista a Milano, che all'epoca dei fatti aveva appena sette anni. Il titolo del volume viene direttamente da una drammatica lettera scritta da Ambrosoli alla moglie poco prima del suo assassinio, che sintetizza la vera eredità etica lasciata da Ambrosoli ai suoi figli, ma indirettamente anche a tutti noi. Ovvero fare sempre il proprio dovere con onestà, qualunque cosa succeda, appunto. Il libro ripercorre questa storia di straordinario impegno civile, ancora attualissima. E racconta soprattutto dell'isolamento di

Librai Pontremolesi», racconta Giuseppe Benelli, presidente della Fondazione Città del Libro. «Dall'Alta Lunigiana, terra di grande emigrazione, sono infatti partite generazioni e generazioni di librai ambulanti».

Nel primo raduno dei Librai Pontremolesi del 1952, a cui parteciparono scrittori, editori e uomini politici come Valentino Bompiani e Giovanni Gronchi, si decise di dare vita a un premio gestito esclusivamente dai librai. Nel 1953 il primo Bancarella andò a Ernest Hemingway con *Il vecchio e il mare*, anticipando il Nobel come accadde anche con Pasternak col *Dottor Zivago* o con Singer con *La famiglia Moscat*. ■



cia generale, lungo la Penisola, scende progressivamente da Nord-Est a Sud e le donne sono sempre più preoccupate degli uomini (il dato generale è 36 punti). Per quanto sempre negativa, la fiducia è mediamente più elevata tra le persone ad alta scolarizzazione e inquadramento lavorativo superiore. In questo quadro sono però comunque negativi i giudizi sulle proprie possibilità personali (31) e sulle istituzioni (27 punti), soprattutto sulla capacità dei sindacati di migliorare il mercato del lavoro: a questo proposito il 95% degli intervistati dichiara di essere poco o per niente fiducioso. Al contrario, i lavoratori italiani ripongono speranza nella propria azienda e nel suo dinamismo (46 punti) e nel mercato del lavoro (45,5 punti); da segnalare che i giovani sotto i 30 anni e i senior hanno espresso la fiducia più alta di tutta la rilevazione (51 punti) proprio nell'impresa. Per partecipare all'indice: www.indicedifiducia.it. ■

Lo studio

Lavoratori e fiducia: meglio le aziende del sindacato

I lavoratori sono abbastanza preoccupati: secondo Gi Group, grande agenzia per il lavoro, fatto cento l'Indice di fiducia dei lavoratori dipendenti, in Italia non si supera quota 37. La fidu-

Umberto Ambrosoli Qualunque cosa succeda

Prefazione di Carlo Azeglio Ciampi



Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio.

SIRONI EDITORE

■ **Umberto Ambrosoli**
Qualunque cosa succeda, Sironi Editore, € 18,00

un uomo che aveva deciso di fare il proprio dovere pur esponendosi ai rischi di cui era consapevole. Alla moglie aveva infatti scritto: «Pagherò a caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata

un'occasione unica di fare qualcosa per il Paese...». Ripercorrendo la storia di suo padre, Umberto Ambrosoli giunge all'amara conclusione che «tra quei giorni e oggi, l'unica vera differenza sta in una maggiore sfrontatezza». ■